



STAGIONE TEATRALE 23/24 EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA



Venerdì 16 febbraio ore 21.00

TEATRO FRANCO PARENTI, TEATRO STABILE DI TORINO TEATRO NAZIONALE E FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL PRESENTANO

TEATRO DEI GORDI PANDORA

ideazione e regia Riccardo Pippa

di e con Claudia Caldarano, Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza

drammaturgia Giulia Tollis

Spettacolo selezionato alla Biennale Teatro di Venezia 2020

Premio Hystrio Iceberg 2019 alla miglior compagnia emergente

Un bagno in fondo a un corridoio o sotto la piazza di una città. Può essere il bagno di un aeroporto, di un club o di una stazione di servizio. Lo attraversa un'umanità variegata e transitoria. È un luogo di passaggio, d'attesa, d'incontro tra sconosciuti, un camerino improvvisato dove fare scongiuri, nascondersi, sfogarsi. È un covo per i demoni, un'anticamera, una soglia prima di un congedo o un battesimo di fuoco. Non è un luogo più vero rispetto al fuori, è solo un altro aspetto dell'esserci; se fuori ci si deve attenere alle norme sociali, ad una prassi, al gioco, dentro si dismette qualcosa; è uno spazio amorale, di sospensione, anche di grossa violenza e nudità, un luogo comune dell'interiorità dove ampliare lo spettro dell'azione quotidiana oltre i limiti e le censure. I Gordi, guidati dal regista Riccardo Pippa, continuano l'indagine su una forma teatrale che si affida al gesto, ai corpi con e senza maschere, a una parola-suono scarna ed essenziale che supera le barriere linguistiche. Filo conduttore del percorso dei Gordi ad oggi è la ricerca di un linguaggio fatto di movimento, partiture di gesti concreti, oggetti, vestiti, maschere e musica. Nel lavoro di scena ricercano sinestesie e un teatro poetico capace di emozionare e produrre immagini vive.

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €19 (anziché €25)

SECONDO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €20,50)



Venerdì 23 febbraio ore 21.00

ELSORIN CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE CON IL CONTRIBUTO DI NEXT-LABORATORIO DELLE IDEE PRESENTA

FAMILY A MODERN MUSICAL COMEDY

libretto, testi, musiche, regia Gipo Gurrado

coreografie e movimenti scenici Maja Delak

con Andrea Lietti, Giovanni Longhin, Ilaria Longo, Nicola Lorusso, Roberto Marinelli, Marco Rizzo Elena Scalet, Paola Tintinelli

Family è il nuovo modern musical d'autore prodotto da Elsinor Centro di Produzione Teatrale con il contributo di NEXT-Laboratorio delle Idee, ideato, scritto e diretto da Gipo Gurrado, che aggiunge un tassello al suo personale attraversamento in parole e musica delle nevrosi e disfunzionalità del mondo di oggi. Dopo *Supermarket*, bestiario contemporaneo cantato e ballato da nove giovani interpreti dove l'ironia offre una riflessione senza sconti sul nostro tempo, questa volta al centro del racconto c'è una famiglia, una "family" come tante altre. Il plot scarno ed essenziale vira su un gruppo di persone che vive, cambia e invecchia sul filo di un legame unico e inesorabile. Fin qui nulla di nuovo, se non fosse per un inedito e insospettabile angolo d'osservazione, accogliente e morbido, che offre l'occasione per avere, almeno per una volta, uno sguardo libero, candido e disincantato sulla famiglia e sui suoi componenti. La drammaturgia dello spettacolo si sviluppa in una

serie di canzoni, alcune corali e scritte per coinvolgere più personaggi, altre ideate come veri e propri monologhi cantati. Le scene sono costruite attraverso momenti coreografici, ideati in collaborazione con Maja Delak. Pur riconducendo lo spettacolo nel filone del “musical”, la qualità dell’interpretazione delle canzoni è molto lontana dall’estetica e dalla modalità di esecuzione che l’immaginario collettivo collega a questo genere. Negli spettacoli da lui scritti e diretti Gipo Gurrado esprime una personale ricerca nell’ambito di un teatro musicale che prende spunto sia dal teatro di prosa, sia dal linguaggio del musical, rifuggendo dalla clonazione dei prodotti di importazione per andare in una direzione nuova: musiche e canzoni diventano il principale elemento scenico e recuperano il meglio della tradizione cantautorale (da Gaber a Jannacci e Dalla) scegliendo temi lontani dalla drammaturgia “classica” del musical e attingendo a eventi, personaggi e situazioni capaci di aprire uno sguardo sulla condizione dell’uomo nei tempi moderni.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €17 (anziché €25)



Domenica 25 febbraio ore 16.45

ZACHES TEATRO **PINOCCHIO**

Regia, drammaturgia, coreografia Luana Gramegna

Scene, luci, costumi e maschere Francesco Givone

Progetto sonoro e musiche originali Stefano Ciardi

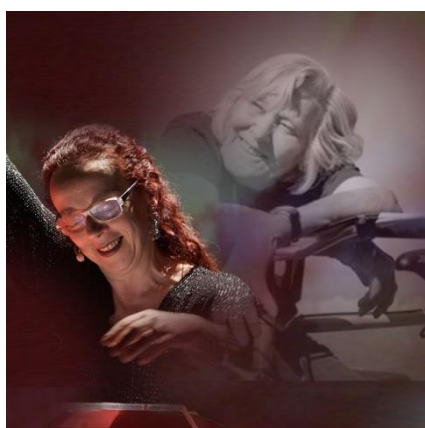
Con Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco, Enrica Zampetti

Premio amico Pinocchio 2017 della fondazione Carlo Collodi

In un Teatro di Marionette dismesso, un luogo dal sapore incantato, raccontiamo una storia che vede come protagonista proprio un burattino, creato di proposito per calcare le scene. A ben vedere, però, c’è un curioso ribaltamento in atto: anziché essere i pupazzi a impersonare gli esseri viventi sono gli esseri umani, gli attori, a muoversi come dei burattini. Ad accompagnarci in questo mondo liminale, frontiera magica tra sogno e realtà, è la figura enigmatica della Fata-bambola turchina, che si anima, con movimenti plastici e un fare straniato, per raccontare le peripezie di Pinocchio. È lei la narratrice-manipolatrice della storia che, usando costantemente trucchi teatrali, guida Pinocchio nelle sue avventure – disavventure iniziatiche. Lo spettacolo ridesta quella forza originale del testo che nel tempo si è edulcorata e perduta, un’atmosfera un po’ polverosa e usurata, ma anche cruda e ironica.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €8 (anziché €13,50)

EVENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA – RIDOTTO VALIDO PER ADULTI E BAMBINI



Venerdì 8 marzo, ore 21.00

TANGRAM TEATRO TORINO PRESENTA

LAURA CURINO **MARGHERITA HACK** **UNA STELLA INFINITA**

uno spettacolo scritto e diretto da Ivana Ferri

Nella sua lunga vita Margherita Hack ha riempito auditorium e teatri, diretto un osservatorio, difeso la libertà della scienza, la laicità dello stato e combattuto per la parità dei diritti. Ha saputo coniugare un’importante carriera scientifica nell’astronomia e la passione per la divulgazione affascinando e divertendo milioni di italiani dal vivo o in tv. Toscana doc e

atea convinta, Margherita Hack – ‘amica delle stelle’ come si era essa stessa definita in una sorta di autobiografia pubblicata nel 1998 – ha trascorso buona parte della sua vita a Trieste. Qui ha diretto per oltre 20 anni l’Osservatorio astronomico, portandolo a un livello di rilievo internazionale, ed ha insegnato nell’università dal 1964 al 1992. Nota al grande pubblico soprattutto per le due doti di divulgatrice, nel mondo della ricerca ha occupato una posizione di primo piano fin dall’inizio della sua lunga carriera. Celebri anche le sue battute taglienti ed i suoi modi schietti, conditi dal forte accento toscano che non ha mai abbandonato, così come la sua grande gentilezza. Questo spettacolo è un omaggio e un divertito ricordo della sua originalità e simpatia.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €25)



Lunedì 11 marzo, ore 21.00

AIDASTUDIO PRODUZIONI PRESENTA

CLAUDIO SANTAMARIA FRANCESCA BARRA

SHAKESPEARE 2.0

LUCREZIA

voce recitante Claudio Santamaria

voce recitante Francesca Barra

violino Davide Alogna

ideazione e coordinamento artistico Elena Marazzita

Lo stupro di Lucrezia scritto nel 1594 e dedicato a Henry Wriothesley, duca di Southampton, affronta un tema attuale e scottante: quello della violenza di genere e del femminicidio. *Claudio Santamaria* dà voce all'atroce sventura della nobile Lucrezia – sposa di Collatino, violentata da Sesto Tarquinio, irruente e spregiudicato figlio dell'ultimo re di Roma – presentando questo poemetto di Shakespeare come un ideale manifesto contro ogni sorta di fenomeni del genere. Lo spettacolo insegue i pensieri e le visioni della vittima la cui voce si dilata e diviene uno dei più alti esempi di meditazione sulle conseguenze dello stupro visto dalla parte di una donna.

La narrazione si amplifica grazie agli interventi di *Francesca Barra*, che la riporta al tempo presente, un tempo in cui siamo quotidianamente costretti a confrontarci con violenze e sopraffazioni nei confronti delle donne. «Siamo così abituati a esprimere opinioni, a ridurci a tifare mentre in ballo ci sono le vite degli altri e il loro dolore, da aprire la bocca immediatamente – dice la scrittrice, giornalista e conduttrice. Io vorrei che invece, di fronte alla dignità delle storie altrui, restassimo a bocca chiusa in teatro, prestassimo attenzione, riflettessimo con i giusti modi e tempi. Questo spettacolo è dedicato alla vita degli altri, preziosa e ingiudicabile».

In una versione senza scena, se non quella sonora affidata al violino di *Davide Alogna*, con questo spettacolo si racconta la forza oscura di un predominio, quello dell'uomo sulla donna, letto nella dimensione alta della poesia di Shakespeare

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €20 (anziché €28)

SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23)



Venerdì 15 marzo, ore 21.00

REZZAMASTRELLA E COOP. LA FABBRICA DELL'ATTORE – TEATRO VASCELLO PRESENTANO

ANTONIO REZZA

HÝBRIS

di Flavia Mastrella Antonio Rezza

e con Ivan Bellavista, Manolo Muoio, Chiara Perrini, Enzo Di Norscia, Antonella Rizzo, Daniele Cavaoli

e con la partecipazione straordinaria di Maria Grazia Sughì

(mai) scritto da Antonio Rezza

habitat Flavia Mastrella

Come si possono riempire le cose vuote? È possibile che il vuoto sia solo un punto di vista? La porta...perché solo così ci si allontana. Ognuno perde l'orientamento, la certezza di essere in un luogo, perde il suo regno così in terra e non in cielo. L'uomo fa il verso alla belva. Che lui stesso rappresenta. Senza rancore.

La porta ha perso la stanza e il suo significato, apre sul nulla e chiude sul nulla. Divide quello che non c'è... intorno un ambiente asettico fatto di bagliori. L'essere è prigioniero del corpo, fascinato dall'onnipotenza della sua immagine trasforma il suo aspetto per raggiungere la bellezza immobile e silente che tanto gli è cara.

Le gabbie naturali imposte dal mondo legiferano della nascita, della crescita e della cultura, ma la morte è come al solito insabbiata; ai bambolotti queste cose sembrano inutili sofferenze, antiche volgarità. La porta attraversata dal corpo, che è di cervello e profondamente pigro, si trasforma in un portale nel vuoto; al bordo del precipizio si può immaginare un mondo alternativo ma il bambolotto si lascia abitare da chiunque, di ognuno prende un pezzo, uno spunto, sicuro e consapevole di dare una direzione sua alle cose.

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €19 (anziché €25)

SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €20,50)



Martedì 19 marzo ore 21.00

LOFT PRODUZIONI S.R.L. PRESENTA

GAD LERNER E SILVIA TRUZZI

IL SOGNO DI GRAMSCI

I TEMI LICEALI DI UN GIOVANE RIBELLE

regia Simone Rota

scenografia Giorgia Ricci

"Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza.

Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo.

Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra forza"

Antonio Gramsci

Nella primavera del 2022 Gad Lerner è entrato in possesso di tre temi del liceale Antonio Gramsci, fino ad allora inediti. Ciò che salta immediatamente all'occhio negli scritti liceali è come già s'intravedano nitidamente i grandi filoni del pensiero gramsciano, studiati ancora oggi in tutto il mondo e di straordinaria attualità. Il suo curriculum scolastico era stato accidentato e discontinuo fin dalle elementari nonostante l'ottimo rendimento, a causa dell'arresto del padre che aveva precipitato la famiglia in una situazione di povertà estrema.

Da questa esperienza di privazioni, unita a un'insaziabile e precocissima sete di conoscenza, matura l'idea della cultura come strumento di emancipazione degli ultimi; un'idea di cultura lontana dall'intellettualismo, capace di creare negli individui la coscienza di classe.

Prendendo spunto da questi preziosi documenti giovanili, Gad Lerner e Silvia Truzzi portano in scena uno spettacolo, diviso in tre parti come tre sono i temi ritrovati, che ripercorre i primi anni della vita del filosofo e politico sardo. Lo spettacolo alterna testimonianze - spesso in prima persona, ricavate dalla vastissima produzione epistolare - che rievocano la perigliosa vita del giovane Gramsci - ad analisi del suo pensiero, in grado di farci riflettere e di sorprenderci. A dispetto del quieto vivere e della realpolitik, si può e si deve sognare un mondo diverso e giusto: ecco, **Il sogno di Gramsci**.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23)



Giovedì 21 marzo, ore 21.00

RBR DANCE COMPANY PRESENTA

GLI ILLUSIONISTI DELLA DANZA

H₂OMIX

regia Cristiano Fagioli

coreografie Cristina Ledri e Cristiano Fagioli

musiche originali Diego Todesco

produzione digitale Think3D SRL

disegno luci Cristiano Fagioli

costumi Cristina Ledri

comunicazione e media marketing Sonia Mingo

Gli Illusionisti della Danza, Compagnia che da anni porta in scena progetti artistici atti a sensibilizzare il rispetto per l'ambiente, presenta al Teatro Puccini, lo spettacolo H₂OMIX. Quadri scenici evocativi porteranno gli spettatori tra le note gioiose della vita e la consapevolezza della fragilità di questa, legata ad uno dei suoi elementi principali: l'acqua. Potremo sentire il suono del respiro dei primi uomini, che nel buio della notte dei tempi muovono i loro passi primitivi e rudi e si immergono giocosi nelle acque fertili, fonte di sostentamento. Il blu acquisisce significato di purificazione e iniziazione religiosa ma acqua non è solo elemento sacro ma anche riflesso dei nostri vizi, della nostra vanità che ci porta a perire così come nel mito di Narciso. L'acqua è forza distruttrice, emblema della natura che incombe sull'uomo. È riflesso che ci pone in empatia con l'intero cosmo nelle notti stellate. Un viaggio illusionistico che ci permetterà di riflettere sul significato, sul simbolismo e sull'importanza dell'acqua, ampliando quel senso di responsabilità che l'umanità ha verso la Natura.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23)



Sabato 23 marzo, ore 21.00

TEATRO CARCANO CON CENTRO TEATRALE BRESCIANO PRESENTA

LELLA COSTA

OTELLO

DI PRECISE PAROLE SI VIVE

di Lella Costa e Gabriele Vacis

scenofonia di Roberto Tarrasco

regia Gabriele Vacis

Succede con i grandi autori, forse soprattutto con Shakespeare: i loro testi, le loro storie, i loro personaggi sono, letteralmente, immortali. Continuano a parlarci, a stupirci, a incantarci; a volte ci aiutano perfino a capire chi siamo, cosa ci sta succedendo adesso. E quando incontri una

di queste storie perfette in genere te ne innamori, e soprattutto ti rendi conto che non avrebbe alcun senso provare a inventarne un'altra per dire le stesse cose, ma che è lecito, forse perfino doveroso, continuare a raccontare quella. Precisamente quella. È quello che è successo a Gabriele Vacis e a me, e non una volta sola. È quello che ci ha entusiasmati a tal punto da pensare di riportare in scena, dopo 24 anni, il nostro Otello, preservando intatta la sostanza narrativa (Shakespeare) ma intervenendo e modificando quelle parti in cui l'attualità, o meglio, la contemporaneità, richiedevano un aggiornamento.

Quelle parti in cui lo stesso Bardo si divertiva a inserire allusioni e citazioni per noi incomprensibili (chi mai sarà quel "Signor Angelo" che condiziona perfino il Doge?), ma che sicuramente per gli spettatori dell'epoca erano chiarissime, e probabilmente molto divertenti. Se poi ci aggiungiamo una trama folgorante, il cui riassunto potrebbe sembrare una notizia di cronaca di oggi (un lavoratore straniero altamente qualificato, un matrimonio misto, una manipolazione meschina e abilissima, un uso doloso e spregiudicato del linguaggio, un femminicidio con successivo suicidio del colpevole), allora ci rendiamo conto di quanto bisogno abbiamo di continuare a raccontare e ascoltare questa storia. Precisamente questa.

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €20 (anziché €28,50)

SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23)

Per prenotare :

L'accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.

I posti sono tutti numerati e assegnati già dal momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a promozionegruppi@teatropuccini.it indicando:

- gruppo in promozione riservata di appartenenza,
- nome-cognome-numero di telefono dell'interessato/a all'acquisto,
- titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
- numero biglietti che si intende acquistare*

* lo sconto è sempre valido per il titolare più un eventuale accompagnatore.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti :

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze

055362067 / 3407830378 – promozionegruppi@teatropuccini.it